

# L'impegno nella Resistenza

## Marcella Chiorri Principato



Archivio Massimo Castoldi



**“Credevamo di poter fare un’Italia migliore!”**

**Marcella Chiorri Principato** (Cantiano 1902 - Milano 1980), maestra elementare, socialista. Sposa Salvatore Principato nel 1923 e ne condivide l'attività antifascista. Alla morte del marito, ucciso dai fascisti in Piazzale Loreto il 10 agosto 1944, ne chiede e ottiene il ruolo nella Resistenza, svolgendo una funzione di direzione logistica all'interno del partito socialista. Lelio Basso la ricorda, come «la signora Principato che si era offerta di prendere nella lotta il posto lasciato vuoto dal marito», in una riunione tenutasi a Milano nel novembre 1944 con lo scopo di aiutare le famiglie di caduti e deportati. Marcella organizza staffette col carcere di San Vittore e nasconde clandestini, «instancabile» ed «eroica», come ricorda Giovanni Pesce nel suo libro *Il giorno della bomba* (1983). Collabora anche con Ines Saracchi, direttrice della scuola Caterina da Siena, e con Lina Merlin. Dopo il 25 aprile lavora, col sindaco di Milano Antonio Greppi, nel Comitato Onoranze Caduti per la Libertà, collaborando alla compilazione degli elenchi dei caduti per le lastre in bronzo di Piazza Mercanti a Milano e scrivendo la storia del comitato (Marcella Chiorri Principato, *Storia di un comitato. Il Comitato Onoranze Caduti per la Libertà. Milano 1945-1956*, a cura di Massimo Castoldi, Milano, Franco Angeli, 2014).

*Biografia a cura di Massimo Castoldi*